

CALOLZIOCORTE

Ecomuseo della Valle Il primo nel Lecchese con l'ok dal Pirellone

■ L'Ecomuseo della Val San Martino, dopo il riconoscimento della Regione, è una realtà ed è, tra l'altro, il primo ecomuseo riconosciuto in provincia di Lecco. Con un pacchetto di nuovi obiettivi: la creazione di un centro di documentazione che, a breve, sarà allestito in una sala di Villa De Ponti, a Calolziocorte; un sito internet per far conoscere l'ecomuseo per fini culturali e turistici; un corso di formazione e aggiornamento sulla storia, sull'archeologia, sulle tradizioni, per animatori/operatori ecomuseali; la creazione di percorsi tematici a scopo didattico e turistico nonché un'apposita segnaletica lungo i vari siti. Il presidente della Comunità montana Val San Martino, Carlo Malugani, e l'assessore Franco Carenini, sono già al lavoro per centrare i prossimi obiettivi.

«In primo luogo, ringrazio tutti i responsabili dell'ente e il comitato scientifico – sottolinea il presidente –, perché il riconoscimento da parte della Regione è il risultato di un duro lavoro. È stato importante e lo sarà in futuro il lavoro svolto dal comitato scientifico, recente-

mente costituito, coordinato da Gianluigi Daccò, direttore dei Musei civici di Lecco, e composto da Fabio Bonaiti, Giovanna Virgilio, Cristina Grasseri e Gabriele Rinaldi. Ora, ci aspetta un'altra sfida: fare in modo che siano fruibili a residenti ed a turisti i vari siti che costituiscono l'ecomuseo. In tale modo, sarà possibile trasformare

*Ottenuto
il riconoscimento
dalla Regione.
Un pacchetto
di iniziative,
dal sito internet
ai corsi*

il patrimonio storico, culturale e paesaggistico in uno strumento di sviluppo sostenibile dell'area montana». Complessivamente i siti individuati sono 48 (edifici storici, ville, monumenti, chiese e antichi oratori, resti significativi di archeologia industriale e luoghi importanti sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico): 34 individuati nei sei Comuni in provincia di Lecco e 14 a Caprino, Cisano e Pontida. «Un numero di siti destinato ad aumentare – precisa l'assessore al Patrimonio culturale, Franco Carenini –, grazie al progredire delle ricerche. Entro breve creeremo un centro di documentazione, allestito in una sala di Villa De Ponti, che avrà un compito di archivio con biblioteca e fototeca, nonché accogliere i visitatori. Il centro di documentazione sarà gestito dal Centro studi Valle San Martino con sede a Caprino. Inoltre, l'Ecomuseo della Val San Martino potrà disporre anche di un sito internet. È nostra intenzione, poi, promuovere un corso di formazione e aggiornamento per i futuri animatori/operatori dell'Ecomuseo».

Mario Ferrari